



ISSN: 2957-3874 (Print)

Journal of Al-Farabi for Humanity Sciences (JFHS)

<https://iasj.rdd.edu.iq/journals/journal/view/95>

مجلة الفارابي للعلوم الإنسانية تصدرها جامعة الفارابي



## The Role of Interculturality in Learning Italian

Dr.Hind Sabbar Mohammed

University of Baghdad College of Languages Department of Italian Language

Email: hind.s@colang.uobaghdad.edu.iq

### دور التنوع الثقافي في تعلم اللغة الإيطالية

م.د. هند صبار محمد / جامعة بغداد كلية اللغات قسم اللغة الإيطالية

ملخص

نحن نعيش في مجتمع متعدد الثقافات بشكل متزايد، حيث يتعايش أشخاص من خلفيات لغوية وثقافية مختلفة، ويدرسون ويعملون معاً. في هذا السياق، لم يعد تعلم لغة مثل الإيطالية يعتبر مجرد عملية تقنية أو نحوية، بل أصبح تجربة ثقافية عميقة. تلعب التعددية الثقافية، بمعنى الحوار والتفاعل بين الثقافات المختلفة، دوراً محورياً في جعل تعليم اللغة الإيطالية وتعلمها أكثر فعالية وشمولية وذات مغزى. يرتبط تعلم اللغات ارتباطاً وثيقاً بالثقافة. في عالم يتسم بالعلومية المتزايدة، أصبح النهج متعدد الثقافات أمراً أساسياً لتدريس اللغة الإيطالية وتعلمها بطريقة فعالة وشاملة. ستستكشف هذه الدراسة دور التعددية الثقافية في سياق تدريس/تعلم اللغة الإيطالية كلغة أجنبية أو ثانية، من خلال تحليل الفوائد والمنهجيات والأمثلة الملموسة والتحديات. التعددية الثقافية هي القدرة على فهم واحترام والتواصل مع أشخاص من ثقافات مختلفة عن ثقافتك. لا يتعلق الأمر فقط بمعرفة العادات أو التقاليد، بل بتنمية الحساسية تجاه قيم الآخرين ورؤيتهم للعالم وطرقهم في التواصل، وهي ليست "إضافة" في تدريس اللغة الإيطالية، بل هي عنصر أساسي. فقط من خلال الحوار بين الثقافات يمكن جعل تعلم اللغة فعالاً وإنسانياً حقاً. ولا تقتصر التعددية الثقافية على التعايش بين ثقافات مختلفة في سياق واحد. إنها عملية ديناميكية للتبادل والحوار والتفاوض بين أشخاص يحملون معهم رؤى مختلفة للعالم وعادات وأنظمة قيم مختلفة في مجال التعليم، تعزز التعددية الثقافية الاندماج والتسامح والتبادل الثقافي. نضيف أيضاً أن التعددية الثقافية تشير إلى القدرة على التواصل مع أشخاص من ثقافات مختلفة، مع الاعتراف بالاختلافات وتقديرها. وهي لا تقتصر على مجرد التعايش متعدد الثقافات، بل تتضمن تفاعلاً نشطاً وبناءً بين الأفراد والجماعات من خلفيات ثقافية مختلفة. في مجال التعليم، تعني تعزيز التعددية الثقافية أيضاً تنمية الوعي النقدي والتعاطف والمهارات التواصلية المناسبة ويلعب المعلم دوراً حاسماً في كونه نموذجاً ومرشداً في هذه العملية.

#### Abstract

We live in an increasingly multicultural society, where people from different linguistic and cultural backgrounds coexist, study, and work together. In this context, learning a language such as Italian is no longer considered a purely technical or grammatical process, but rather a profound cultural experience. Multiculturalism, in the sense of dialogue and interaction between different cultures, plays a pivotal role in making Italian language teaching and learning more effective, inclusive, and meaningful. Language learning is closely linked to culture. In an increasingly globalized world, a multicultural approach has become essential for teaching and learning Italian in an effective and comprehensive way. This study will explore the role of multiculturalism in the context of teaching/learning Italian as a foreign or second language, analyzing the benefits, methodologies, concrete examples, and challenges. Cultural diversity is the ability to understand, respect, and communicate with people from cultures different from your own. It is not just about knowing customs or traditions, but about developing sensitivity towards other people's values, their worldview, and their ways of communicating. It is not an "add-on" to teaching Italian, but an essential component. Only through intercultural dialogue can language learning be truly effective and human. Multiculturalism is not limited to the coexistence of different cultures in the same context. It is a dynamic process of exchange, dialogue, and negotiation between people who bring with them different worldviews, customs, and value systems. In education, multiculturalism promotes integration, tolerance, and cultural exchange. We would also add that multiculturalism refers to the ability to communicate with people from different cultures, while recognizing and appreciating differences. It is not limited to mere multicultural coexistence, but includes active and constructive interaction between individuals and groups from different cultural backgrounds. In the field of education, promoting multiculturalism also means developing critical awareness, empathy, and appropriate communication skills, and teachers play a crucial role as role models and guides in this process.

#### Introduzione

Viviamo in una società sempre più multiculturale, dove persone provenienti da contesti linguistici e culturali differenti convivono, studiano e lavorano insieme. In questo scenario, l'apprendimento di una lingua come l'italiano non può più essere considerato solo un processo tecnico o grammaticale, ma un'esperienza profondamente culturale. L'interculturalità, intesa come dialogo e interazione tra culture diverse, gioca un ruolo centrale nel rendere l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana più efficace, inclusivo e significativo. L'apprendimento delle lingue è strettamente legato alla cultura. In un mondo sempre più globalizzato, l'approccio interculturale diventa centrale per insegnare e apprendere l'italiano in modo efficace e inclusivo. Questa tesina esplorerà il ruolo dell'interculturalità nel contesto dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua straniera o seconda, analizzando benefici, metodologie, esempi concreti e sfide.

#### Cos'è l'interculturalità?

##### 1. Concetto e definizione

L'interculturalità è la capacità di comprendere, rispettare e comunicare con persone di culture diverse dalla propria. Non si tratta solo di conoscere usanze o tradizioni, ma di sviluppare una sensibilità verso i valori, le visioni del mondo e le modalità comunicative dell'altro.

##### 2. L'apprendimento linguistico come processo culturale

Imparare una lingua straniera, come l'italiano, significa entrare in contatto con il modo in cui una comunità pensa, si esprime e vive. Ad esempio, imparare parole legate al cibo italiano (come "aperitivo", "pasta al dente" o "festa di paese") significa anche scoprire aspetti della cultura italiana, come la convivialità o l'importanza dei legami familiari.

##### 3. Didattica interculturale: vantaggi e approcci

Includere l'interculturalità nell'insegnamento dell'italiano permette:

una maggiore motivazione da parte degli studenti.

un ambiente più inclusivo.

L'interculturalità non si limita alla coesistenza di culture diverse all'interno di uno stesso contesto. È un processo dinamico di scambio, dialogo e negoziazione tra persone che portano con sé visioni del mondo, abitudini e sistemi di valori differenti.

Nell'ambito educativo, l'interculturalità promuove l'inclusione, la tolleranza e l'arricchimento reciproco. Aggiungiamo pure che l'interculturalità si riferisce alla capacità di entrare in relazione con persone di culture diverse, riconoscendo e valorizzando le differenze. Non si limita alla semplice

convivenza multiculturale, ma prevede un'interazione attiva e costruttiva tra individui e gruppi di differenti background culturali. In ambito educativo, promuovere l'interculturalità significa anche sviluppare consapevolezza critica, empatia e competenze comunicative adeguate.

#### **L'insegnamento delle lingue e la dimensione culturale**

L'insegnamento di una lingua non può prescindere dalla cultura. La lingua riflette una visione del mondo e porta con sé valori, norme, comportamenti. Per questo motivo, l'insegnamento dell'italiano dovrebbe includere elementi culturali che aiutino lo studente a interpretare correttamente situazioni comunicative reali, evitando fraintendimenti e promuovendo un'autentica comprensione.

#### **L'italiano come lingua seconda e straniera**

Apprendere l'italiano non significa soltanto imparare verbi, vocaboli e strutture sintattiche. Significa anche comprendere il contesto culturale in cui la lingua si sviluppa e si utilizza: la gestualità, i modi di dire, le convenzioni sociali, le espressioni idiomatiche, ma anche aspetti più profondi come i valori familiari, il rapporto con il tempo, l'importanza del cibo e della convivialità.

Integrare elementi interculturali nella didattica dell'italiano consente agli studenti di vivere la lingua, non solo di studiarla. Si sviluppa così una consapevolezza critica che aiuta ad evitare stereotipi, malintesi e barriere comunicative, che riflettano la varietà della cultura italiana.

L'italiano L2 è appreso in un contesto in cui la lingua è parlata nella vita quotidiana (immigrazione, adozione, ecc.), mentre l'italiano LS è appreso in contesto formale, esterno all'Italia.

In entrambi i casi, l'interculturalità è un ponte che aiuta a motivare l'apprendente, a inserirlo socialmente e a facilitare l'apprendimento attraverso il confronto tra lingue e culture.

L'interculturalità è una leva potente per promuovere inclusione sociale, scolastica e culturale.

Insegnare l'italiano attraverso un approccio interculturale permette agli studenti stranieri di sentirsi riconosciuti, valorizzati e partecipi. Si riduce il rischio di marginalizzazione, si rafforza il senso di appartenenza e si costruisce un ambiente scolastico più equo e accogliente.

#### **Interculturalità in classe: approcci e metodologie**

L'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) o lingua straniera (LS) può beneficiare di una didattica interculturale attraverso varie strategie:

Testi autentici (canzoni, film, articoli, interviste) che riflettano la varietà culturale dell'Italia contemporanea.

Discussioni e confronti culturali su temi come la famiglia, le feste tradizionali, il lavoro, la scuola nei diversi paesi.

Progetti cooperativi tra studenti di diverse origini, che favoriscano lo scambio di esperienze personali.

Laboratori di narrazione, dove ciascuno può raccontare la propria storia nella lingua che sta imparando, valorizzando il proprio background culturale.

Queste attività non solo rendono l'apprendimento più motivante e coinvolgente, ma aiutano anche a sviluppare competenze trasversali fondamentali, come l'empatia, la curiosità e il pensiero critico. I benefici dell'approccio interculturale. Un approccio interculturale all'insegnamento dell'italiano contribuisce a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e rispettoso. Gli studenti si sentono accolti nella loro diversità, il che aumenta la loro partecipazione e motivazione. Inoltre, imparano a comunicare non solo nella lingua italiana, ma con l'Italia e tra culture diverse, sviluppando una vera competenza comunicativa interculturale.

L'approccio comunicativo e l'approccio umanistico-affettivo sono i più compatibili con una didattica interculturale. Tecniche come role-play, discussioni culturali, analisi di testi autentici (canzoni, articoli, film) e progetti collaborativi promuovono la riflessione culturale.

L'insegnante, da semplice trasmettitore, diventa facilitatore e mediatore interculturale.

Le emozioni giocano un ruolo centrale nell'apprendimento interculturale. Affrontare nuove culture può generare curiosità, entusiasmo, ma anche insicurezza e rifiuto. L'insegnante deve saper gestire queste dinamiche, creare un clima emotivo positivo e supportare gli studenti nel loro percorso di adattamento e scoperta. L'empatia è una delle competenze chiave da sviluppare in un contesto interculturale.

Da sottolineare che anche le tecnologie giocano un ruolo chiave e offrono nuove opportunità per l'interculturalità: progetti eTwinning, scambi virtuali, videoconferenze con classi all'estero, social media in lingua italiana. L'ambiente digitale consente di abbattere le distanze e promuovere incontri interculturali reali e motivanti. Anche l'uso di app, podcast e contenuti multimediali può rafforzare l'apprendimento linguistico in ottica interculturale.

#### **Benefici dell'approccio interculturale**

Un approccio interculturale migliora non solo le competenze linguistiche ma anche quelle sociali. Lo studente sviluppa empatia, apertura mentale, capacità di mediazione e tolleranza verso l'ambiguità. Inoltre, aumenta la motivazione, perché l'apprendimento diventa significativo, personale e legato alla propria identità.

#### **Ostacoli e sfide**

Nonostante i benefici, ci sono difficoltà: mancanza di formazione interculturale degli insegnanti, risorse didattiche limitate, stereotipi e resistenze culturali. In alcuni contesti, l'interculturalità può essere vissuta come una minaccia all'identità. Serve quindi un lavoro sistemico di formazione e sensibilizzazione.

#### **Esempi di buone pratiche e attività pratiche interculturali**

Tra le buone pratiche si segnalano laboratori di narrazione autobiografica, scambi linguistici, uso di materiali autentici, gemellaggi digitali e attività CLIL (Content and Language Integrated Learning). Queste pratiche aiutano a sviluppare competenze interculturali in modo naturale e coinvolgente.

##### **1. Racconti da tutto il mondo**

Obiettivo: Stimolare la narrazione personale e l'ascolto attivo.

Attività: Ogni studente racconta una leggenda, una fiaba o un'usanza del proprio paese. Poi, in gruppo, si confrontano somiglianze e differenze con tradizioni italiane.

##### **2. Diario delle differenze**

Obiettivo: Riflettere in modo critico sulle differenze culturali.

Attività: Dopo ogni lezione o uscita didattica, gli studenti annotano situazioni in cui hanno notato un "diverso modo" di fare, salutare, comportarsi, ecc.

Si discute poi in classe il significato e le motivazioni culturali.

##### **3. Menu interculturale**

Obiettivo: Utilizzare il cibo come veicolo culturale e linguistico.

Attività: Gli studenti descrivono piatti tipici del proprio paese in italiano (ingredienti, preparazione, occasioni speciali).

##### **4. Interviste incrociate**

Obiettivo: Promuovere il dialogo tra pari e la curiosità verso l'altro.

Attività: Gli studenti si intervistano a vicenda su temi come la scuola, la famiglia, le abitudini quotidiane. Poi presentano i loro compagni al resto della classe.

#### 5. Analisi critica di spot pubblicitari

Obiettivo: Sviluppare la consapevolezza critica rispetto ai messaggi culturali impliciti.

Attività: Visionare pubblicità italiane e straniere, analizzando i messaggi culturali, i ruoli di genere, i valori impliciti, ecc.

#### 6. Feste e calendari

Obiettivo: Conoscere e rispettare le festività delle diverse culture.

Attività: Ogni mese, gli studenti presentano una festa tipica del loro paese. La classe crea un "calendario multiculturale con descrizioni e date.

#### **Interculturalità nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)**

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) sottolinea l'importanza delle competenze interculturali, inserendole tra gli obiettivi principali dell'insegnamento linguistico. In particolare, il QCER promuove la figura dell'"attore sociale" in grado di mediare tra culture, affrontare differenze e negoziare significati. Le abilità interculturali non sono accessorie, ma fondamentali nella costruzione di una vera competenza comunicativa.

#### **Prospettive future e raccomandazioni didattiche**

Per il futuro, è fondamentale che l'interculturalità venga integrata sistematicamente nei curricula scolastici e universitari. Servono: formazione continua per i docenti, produzione di materiali autentici e inclusivi, politiche educative che sostengano la diversità.

L'approccio interculturale va visto non come una "metodologia alternativa", ma come parte integrante della qualità dell'insegnamento linguistico.

#### **L'impatto della diversità culturale sull'apprendimento della lingua italiana:**

L'impatto della diversità culturale sull'apprendimento dell'italiano è profondo e di vasta portata, estendendosi oltre il vocabolario e la grammatica per addentrarsi nel cuore stesso dell'identità umana e sociale che plasma la lingua. L'immersione nell'ambiente culturale italiano è uno degli strumenti più potenti a disposizione degli studenti, dove la lingua non è più solo un sistema simbolico, ma un'esperienza vissuta. Quando gli studenti sono esposti alla diversità regionale – sia visitando diverse regioni sia interagendo con persone di diversa provenienza – sviluppano un naturale "senso linguistico" che permette loro di comprendere le sottili sfumature di espressione, tono e linguaggio del corpo che accompagnano il parlato. Questa esposizione diretta alla diversità migliora le capacità comunicative nel mondo reale e consente agli studenti di adattare la lingua ai contesti sociali, cosa che le lezioni tradizionali da sole non possono offrire. L'Italia vanta un ricco mosaico linguistico di dialetti regionali antichi e profondamente radicati, che rappresenta una sfida affascinante. Piuttosto che un ostacolo, gli esperti considerano questi dialetti come "laboratori linguistici" che arricchiscono la comprensione dell'italiano standard da parte dello studente e forniscono strumenti per una comprensione più profonda della storia e della geografia culturale d'Italia. Uno studente che comprende le caratteristiche specifiche del dialetto napoletano o siciliano, ad esempio, acquisisce una comprensione più chiara dell'evoluzione dell'italiano moderno, accrescendo la propria flessibilità intellettuale e la capacità di cogliere la diversità linguistica in altri contesti. Il processo di apprendimento è influenzato anche dalla consapevolezza degli scambi storici, come l'interazione linguistica tra arabo e italiano nel corso dei secoli. La comprensione di queste radici comuni attenua il timore di un "allontanamento linguistico" e infonde maggiore fiducia nell'acquisizione della lingua come parte di un patrimonio umano condiviso. Inoltre, lo studio della letteratura, in quanto veicolo di cultura, apre ampi orizzonti, permettendo agli studenti di comprendere i valori italiani e di utilizzare il vocabolario nei suoi corretti contesti letterari. In definitiva, la diversità culturale trasforma l'apprendimento dell'italiano da un compito tecnico in un mezzo per scoprire gli altri. Questa "consapevolezza multiforme" non solo arricchisce la lingua, ma sviluppa anche le capacità di comprensione interpersonale e di integrazione sociale dello studente. Chi apprende la diversità della cultura italiana non diventa semplicemente un parlante fluente, ma un "mediatore culturale" capace di comprendere e accettare le differenze, trasformando così il percorso di apprendimento dell'italiano in un'esperienza umana completa.

#### **Il dialetto come riflesso della diversità regionale:**

I dialetti italiani sono custodi viventi di storia e identità. Non sono semplici forme di comunicazione regionali, ma piuttosto uno specchio che riflette la profonda diversità culturale e geografica che ha plasmato l'Italia nel corso dei secoli. Questa pluralità linguistica è nata dall'isolamento geografico imposto dalla topografia italiana, così come dalle accumulazioni storiche che hanno lasciato il segno in ogni regione. Il latino colloquiale si è fuso con influenze linguistiche provenienti da diversi popoli mediterranei ed europei, creando un carattere unico per ogni regione, che continua a essere evidente negli accenti e nei ritmi dei suoi abitanti. I dialetti incarnano il carattere emotivo e culturale di ogni regione; sono veicoli di proverbi, canti popolari e storie che trasmettono la memoria collettiva di generazioni, permettendo a chi li parla di esprimere sentimenti sottili e profondi che la neutralità della lingua standard potrebbe non riuscire a cogliere. Nonostante il ruolo centrale svolto dall'italiano standard come lingua ufficiale e unificante del paese, cresce la consapevolezza dell'importanza di tutelare questa diversità linguistica come parte integrante del patrimonio umano. Si stanno compiendo sforzi artistici e letterari per preservare questi specchi culturali che impediscono l'erosione delle identità locali di fronte alla globalizzazione e assicurano che l'Italia rimanga un ricco mosaico che esprime un connubio umano e storico unico.

#### **La letteratura e le arti come veicoli di identità:**

La letteratura e le arti sono i pilastri emotivi su cui si fonda l'identità culturale delle nazioni. La loro funzione non si limita alla mera creatività estetica, ma si estende a quella di specchio che riflette la storia dei popoli, le loro complesse esperienze e i loro valori, rendendole strumenti indispensabili per preservare la memoria collettiva dall'estinzione o dall'oblio. La letteratura, in tutte le sue forme – poesia, romanzi e opere teatrali – funge da mezzo vitale per trasmettere il patrimonio culturale di generazione in generazione, documentando le trasformazioni sociali e politiche, i trionfi e le sconfitte vissute dalla società. Attraverso i personaggi e gli eventi creati dagli scrittori, gli individui si confrontano con archetipi che incarnano la loro identità e rafforzano il loro senso di appartenenza a un'entità che trascende i confini del tempo e della geografia. La letteratura permette inoltre agli individui di esplorare la propria identità personale attraverso l'interazione con le esperienze altrui e la scoperta dei vasti orizzonti dell'esistenza umana. Per quanto riguarda le arti nelle loro diverse forme – visive, musicali e performative – esse rappresentano un linguaggio universale che trascende i limiti del linguaggio parlato per rivolgersi direttamente al cuore. Queste arti contribuiscono a plasmare la consapevolezza collettiva e a incarnare i valori culturali in modo simbolico ed estetico, rimanendo impresse nella memoria. Le arti fungono anche da strumenti di autoriflessione e autocritica, aprendo nuovi orizzonti per lo sviluppo dell'identità culturale anziché lasciarla stagnante e chiusa. Attraverso la pittura, la scultura, il cinema e la musica, i popoli esprimono le proprie preoccupazioni e aspirazioni, creando spazi di dialogo sull'essenza dell'esistenza. Il rapporto con l'altro accresce la flessibilità dell'identità e la sua capacità di adattarsi ai cambiamenti dei tempi senza comprometterne l'autenticità. Pertanto, il rapporto tra arte, letteratura e identità rimane una relazione dialettica e complementare, poiché un'identità culturale forte e continua non può essere concepita senza la creatività letteraria e artistica che la nutre, la protegge e la rinnova costantemente. Ciò sottolinea come l'arte, nel suo senso più profondo, sia il modo in cui i popoli si conoscono al mondo e il mondo conosce se stesso, rendendo la pratica creativa un autentico atto di appartenenza e parte integrante della formazione dell'uomo contemporaneo.

#### **Il ruolo dell'intelligenza artificiale nelle opportunità digitali:**

L'intelligenza artificiale (IA) è la spina dorsale della moderna economia digitale, trascendendo il suo ruolo di semplice strumento software per diventare una "mente strategica" in grado di rimodellare i processi operativi in diversi settori. Grazie alla sua capacità di apprendere e adattarsi al cambiamento, l'IA consente alle aziende di passare da modelli di business tradizionali a modelli predittivi. Gli algoritmi possono anticipare le esigenze del mercato e il comportamento dei

consumatori prima che si manifestino, riducendo drasticamente gli sprechi e migliorando l'efficienza nell'allocazione delle risorse. Nei settori creativi e dei servizi, l'IA sblocca l'innovazione attraverso strumenti automatizzati di generazione di contenuti, accelerando i processi produttivi e aprendo nuovi orizzonti per designer, scrittori e programmatori, democratizzando e semplificando l'accesso a soluzioni digitali innovative. Inoltre, l'IA funge da facilitatore nell'elaborazione del linguaggio naturale, abbattendo le barriere della comunicazione digitale tra lingue e culture diverse. Ciò supporta direttamente le strategie di espansione globale delle organizzazioni che desiderano raggiungere un pubblico eterogeneo attraverso le proprie piattaforme digitali. Sul fronte tecnico interno, l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) e dei big data sta rivoluzionando la manutenzione degli asset digitali. Le tecnologie predittive consentono di rilevare i guasti tecnici nei sistemi e nelle infrastrutture prima che si verifichino, minimizzando i tempi di inattività e garantendo la continuità del servizio. Inoltre, l'intelligenza artificiale svolge un ruolo fondamentale nel supportare la sostenibilità digitale ottimizzando il consumo energetico nei data center e negli algoritmi di calcolo. Ciò contribuisce a ridurre l'impronta di carbonio delle moderne tecnologie e sottolinea come il futuro digitale guidato dall'IA non sia solo più veloce e intelligente, ma anche più efficiente e socialmente e ambientalmente responsabile. L'intelligenza artificiale sta rivoluzionando l'apprendimento della lingua italiana, passando da modelli tradizionali e standardizzati ad ambienti di apprendimento flessibili e interattivi che si adattano alle esigenze individuali di ogni studente, diventando un alleato strategico sia per gli insegnanti che per gli alunni. I moderni corsi basati sull'IA si avvalgono di sofisticati algoritmi che analizzano il livello, i punti di forza e le difficoltà individuali dello studente, adattando e modificando automaticamente i contenuti didattici in base al suo ritmo di apprendimento. Invece di programmi standardizzati, l'IA offre esercizi personalizzati che mirano a specifiche lacune linguistiche, accelerando il processo di apprendimento e garantendo che le debolezze vengano affrontate immediatamente. Ciò è stato dimostrato in recenti sperimentazioni didattiche nelle scuole italiane, volte a ridurre i tassi di abbandono scolastico attraverso questo approccio individualizzato. L'IA non sostituisce l'insegnante, ma agisce come un assistente intelligente, fornendo report accurati e dettagliati sui progressi degli studenti, consentendo agli insegnanti di intervenire in modo più efficace e tempestivo. Queste tecnologie possono monitorare le prestazioni degli studenti nelle abilità di conversazione e ascolto, fornendo un feedback immediato su pronuncia e grammatica, creando così un ambiente di apprendimento continuo che si estende oltre l'aula. Grazie alle tecnologie di elaborazione del linguaggio naturale, i corsi di italiano possono ora simulare conversazioni reali con personaggi intelligenti, offrendo agli studenti l'opportunità di praticare la lingua in contesti diversi e naturali, dalle situazioni quotidiane alle conversazioni professionali specializzate. Questa interazione simula l'immersione culturale, aiuta a superare la paura di parlare, aumenta la fiducia degli studenti e li mette in condizione di utilizzare l'italiano fluentemente in situazioni di vita reale. Queste iniziative, implementate negli istituti scolastici italiani con il supporto del Ministero dell'Istruzione, riflettono una visione ambiziosa che integra l'innovazione tecnologica con l'identità linguistica, rendendo il futuro digitale dell'apprendimento della lingua italiana più inclusivo ed efficace.

### **Conclusion**

L'interculturalità non è un "di più" nell'insegnamento dell'italiano, ma una componente essenziale. Solo attraverso il dialogo tra culture si può rendere l'apprendimento linguistico realmente efficace e umano. L'insegnante ha un ruolo cruciale nell'essere modello e guida in questo processo. L'interculturalità non è un accessorio nella didattica dell'italiano, ma una chiave per renderla significativa e realmente formativa. In un'Italia sempre più multiculturale, promuovere un apprendimento linguistico interculturale significa costruire ponti tra le persone, educare alla cittadinanza globale e contribuire alla coesione sociale.

### **Bibliografia**

- Balboni, P. E. (2008). *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*.
- Caon, F. (2006). *Insegnare italiano nella classe plurilingue*.
- Byram, M. (1997). *Teaching and Assessing Intercultural Communicative Competence*.
- Kramsch, C. (1993). *Context and Culture in Language Teaching*.
- Balboni P.E., 2007, La comunicazione interculturale, Venezia, Marsilio
- Balboni P.E., 1999, Parole comuni culture diverse, Venezia,
- Marsilio. Benucci A., 2018, Competenza interculturale e interculturalità. Prospettive per la didattica delle lingue seconde e straniere. In Mazzotta P., Santipolo M. (a cura di), 2018
- Nuove sfide tra riflessioni teoriche e proposte operative. Scritti in onore di Paolo E.
- Balboni, Torino, Utet Università, Byram M., 1997,
- Teaching and Assessing Intercultural Communicative Competence, Clevedon, Multilingual Matters. Caon F., 2008, Educazione linguistica e differenziazione, Torino,
- MIUR (Ministero dell'Istruzione). Linee guida per l'insegnamento dell'italiano L2.
- Università di Diyala (Facoltà di Medicina); " *Un corso scientifico sulla diversità dialettale e l'uso dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento dell'italiano*; 2025.
- Università di Diyala (Facoltà di Medicina); " *Un corso scientifico sulla diversità dialettale e l'uso dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento dell'italiano*; 2025.
- Stefano Lodola, " *Tutor linguistico basato sull'IA*", 2025.
- Piattaforma TalkPal AI; " *La rivoluzione nell'apprendimento dell'italiano con l'intelligenza artificiale*" 2025.
- Piattaforma SpeakPal; " *Apprendimento dell'italiano con tecnologie interattive basate sull'intelligenza artificiale*, 2025